

## ECUADOR: MONS. PAOLO MIETTO

Nel precedente numero di Erika News, a pag. 23, vi avevamo parlato dell'istituzione di un piccolo ambulatorio nella zona del Curaray, che si trova sotto la giurisdizione del vescovo di Napo, Mons. Paolo Mietto, dei Giuseppini del Murialdo.

In occasione di un suo viaggio a Roma, è venuto anche a Padova, sua città d'origine, e abbiamo potuto incontrarci per verificare possibili collaborazioni, anche per il futuro.

Il progetto è stato finanziato interamente dalla Fondazione Italiana Charlemagne, ma altro rimane da fare, come ci ha scritto via e-mail a Pasqua.

Per quanto ci sarà possibile, cercheremo di seguire Mons. Paolo Mietto nelle sue imprese a favore delle popolazioni dell'Ecuador.

22 marzo 2005

*Carissimo amico Isidoro, ricevo i miei cordiali auguri di Buona e Santa Pasqua. Il Signore risorto faccia risorgere tanta gente da situazioni di povertà, di necessità, di mancanza di amore, grazie anche alla collaborazione della sua Onlus ERIKA. Forse già è venuta da lei Gianna Carraro, infermiera volontaria nel nostro ospedale. Si trova in Italia per un intervento ad un ginocchio. La settimana scorsa sono stato a Curaray, comunità indigena per la quale con la Gianna abbiamo avuto un appoggio della Onlus Charlemagne per un consultorio medico. In questa occasione abbiamo contattato una persona perché prepari il legname per fare il secondo piano della piccola costruzione in blocchi di cemento già esistente. Purtroppo, invece, l'Associazione 1% della FAO mi ha risposto in questi giorni che non appoggiano il progetto di "Risanamento di un terreno acquitrinoso di circa quattro ettari", in cui il Presidente della Repubblica sta appoggiandoci per la costruzione di un complesso scolastico. Peccato! Vedremo come fare, perché si tratta di un costo di circa 6.000 dollari, abbastanza pesante per noi. Ma intanto pensiamo a questi giorni santi che ci preparano alla Pasqua. La domenica delle palme la chiesa cattedrale è stata gremita in tutte le quattro messe! Buona Pasqua!*

**Mons. Paolo Mietto**



Festa nel Curaray

## ARGENTINA: IL FURGONE COMBI PER L'HENA



La "Casa Famiglia" dell'Ass. Hena (alla finestra di sinistra la bandiera dell'Argentina e quella italiana)

Il nostro socio Leopoldo Marcolongo, al suo ritorno dalla visita all'Ass. Hena di Necochea, in Argentina (vedi Erika News 15, pagg. 20-21), aveva espresso la necessità di fornire all'Associazione un furgone combi usato per adibirlo al trasporto dei disabili e degli ammalati assistiti nella casa famiglia dell'Associazione. Grazie al contributo determinante dell'ASSIOM, del Gruppo Famiglie Marcolongo-Marcolongo e di tanti altri amici siamo riusciti ad inviare 5000 euro per questo scopo, che era il costo preventivato.

Abbiamo chiesto agli amici dell'Hena di chiamare questo furgone "Nicola", in memoria di Nicola Detomi, vittima della strada cinque anni fa.

Vanna, la madre di Nicola, è responsabile per la Provincia di Padova dell'"Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada - Onlus", che conduce una strenua lotta "per fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti" (vedi Erika News 13-14, pag. 47).



Un piccolo ospite della Casa Famiglia